

Progetto CReIAMO PA

*Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e
per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA*

***Linea di intervento LQS1 Valutazioni ambientali Azioni per il miglioramento
dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti***

AQS1.1 "Rafforzamento delle competenze e qualità della documentazione tecnica"

WORKSHOP

***LA DEFINIZIONE DI DETERMINATE TIPOLOGIE PROGETTUALI: ESPERIENZE A
CONFRONTO PER UN'OMOGENEA APPLICAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE
DELLA DISCIPLINA DI VIA***

Auditorium MATTM - Roma, 4 dicembre 2018

Opere di difesa costiera, interventi di manutenzione e opere stagionali: l'approccio
valutativo e autorizzativo nella Regione Marche

Simona Palazzetti



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Nuovo Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere



Linee Guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di
erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici

Protocollo GIZC

Strategia Nazionale SVS



Interventi strutturali vs interventi manutentivi

Interventi strutturali

- Opere di difesa rigide
(scogliere parallele emerse e sommerse, pennelli,...)
- Ripascimenti

VIA

Interventi “manutentivi” *(non strutturali)*

- Manutenzione di opere rigide
- Manutenzione di ripascimento
- Operazioni di ripristino degli arenili
- Interventi stagionali invernali di protezione delle strutture balneari

Perché i ripascimenti: CASO EU PILOT 4055/12/ENVI – Interventi di difesa costiera nel Parco del Conero

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0002656 P-4.22.17.4.5

del 24/03/2014



9161303



A. Relativamente alla Direttiva VIA

L'opera I (ripascimenti arenili nei Comuni di Sirolo e Numana) ricade tra quelle previste dall'Allegato II della Direttiva VIA (punto 10k "*Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione, per esempio, di dighe, moli, gettate e altri lavori di difesa dal mare, esclusa la manutenzione e la ricostruzione di tali opere*"), per cui lo screening è obbligatorio.



CREIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Manutenzione di opere rigide:

Si intendono gli interventi di riparazione e/o sostituzione di parti delle stesse necessari a mantenere in efficienza tali opere, senza determinare cambiamenti della sagoma e della volumetria originaria.

Il ripristino della funzionalità dell'opera dovrà fare riferimento al progetto originario della stessa, ove esistente, e a rilievi dello stato di fatto che ne consentano anche una stima delle dimensioni originarie dell'opera.

Nel caso di ripristini parziali delle opere legati alla limitatezza delle risorse finanziarie, il progetto dovrà effettuare considerazioni/valutazioni su eventuali effetti negativi causati dall'idrodinamica costiera.

VIA se realizzate successivamente al 03/07/1988 in assenza di VIA



Manutenzione di precedenti ripascimenti

Si intendono gli interventi che hanno la finalità di mantenere o ripristinare la funzionalità iniziale di un ripascimento precedentemente realizzato.

Qualora l'intervento di manutenzione faccia parte del Piano di Manutenzione allegato al progetto del ripascimento originario, già positivamente valutato, approvato e realizzato, non è necessario chiedere ulteriori autorizzazioni, salvo il caso in cui il primo provvedimento autorizzativo abbia diversamente disposto (solo verifica conformità al Piano di Manutenzione).

VIA se realizzato successivamente al 03/07/1988 in assenza di VIA



CReIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile

Operazioni di ripristino degli arenili

*“tutte le attività che si svolgono nell'ambito di uno stesso sito con ciclicità stagionale o comunque a seguito di mareggiate che hanno determinato l'accumulo di materiali in una determinata area e consistenti nel livellamento delle superfici, mediante lo spargimento e la ridistribuzione dei sedimenti accumulati **in più punti dello stesso sito** per il ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia.”. (ex DM 173/2016, art. 2, lettera g)*

*“**stesso sito**”: una o più Unità Gestionali Costiere (UGC) come definite dalle “Linee Guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici” ... l’individuazione delle UCG si fonda, in sintesi, sulle specifiche caratteristiche geomorfologiche, sedimentologiche e idrodinamiche dei diversi tratti di costa marchigiana; in particolare ne sono state identificate 55, basandosi prevalentemente sull’analisi del D50 dei campioni della spiaggia emersa ed in particolare su quelli posti alla quota di 0 m s.l.m.m.*

INTERVENTI NON STRUTTURALI

Interventi stagionali invernali di protezione delle strutture balneari
Dune o Cumuli





INTERVENTI NON STRUTTURALI

Interventi stagionali invernali di protezione delle strutture balneari
Sacchi



Sacchi

Sia con materiale di spiaggia (stessi limiti dei cumuli) sia con materiale esogeno. Non è mai ammessa la contemporaneità rispetto ai cumuli e il nuovo Piano prevede che anche qualora limitati al singolo stabilimento in concessione (e per natura temporanei) siano sempre sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e ad autorizzazione.

Ns note prot. n. 1210057/VAA/P e n. 1210344/VAA/P del 29/10/2018 invio a tutti i soggetti interessati della risposta al quesito di un Comune costiero: «...Nei casi in cui le opere di difesa stagionali mediante impiego di sacchi riguardino la protezione di infrastrutture (quali strade, infrastrutture a rete, etc) e presentino carattere di continuità lungo il litorale (formazione di “cordoni” di sacchi), si ritiene, invece, che debbano essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e/o a VIA, in base alle norme vigenti, poiché presentano le caratteristiche di opere di difesa costiera e di lavori marittimi che potrebbero modificare la costa...».

INTERVENTI NON STRUTTURALI

Sacchi

Fino al 2015 venivano esclusi dalla Verifica di Assoggettabilità a VIA

Ex art. 3, c. 5, L.r. 3/2012 (abrogato dal L.r. 1/2015): *“Sono esclusi dalla procedura di VIA: ...b) opere a carattere provvisorio, di durata certa e limitata nel tempo e comunque per un periodo non superiore a centottanta giorni e che non comportano modifiche permanenti allo stato dei luoghi.”*

EU Pilot 4055/12/ENVI:

È evidente che le esclusioni previste dalla legge regionale 3/2012 (come pure della legge regionale 7/2004) si pongono in evidente contrasto con la Direttiva VIA, che non prevede l'esclusione a priori di nessuna tipologia di progetto, incluse le opere disposte "a carattere provvisorio". Infatti, anche opere "a carattere provvisorio", di durata fino a 180 gg. Come previsto dalla legge regionale 3/2012, potrebbero avere effetti negativi sull'ambiente, che andrebbero valutati secondo quanto previsto dalla Direttiva.

Si pregano pertanto le autorità italiane di indicare quali provvedimenti saranno adottati per porre rimedio a tale violazione e di indicarne la relativa tempistica di adozione.



Tipologia intervento
OPERE RIGIDE
RIPASCIMENTI
MANUTENZIONE DI OPERE RIGIDE O DI RIPASCIMENTI
DUNE CON MATERIALE DI SPIAGGIA



VIA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA
NO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA salvo i casi in cui la manutenzione riguardi opere realizzate successivamente al 03/07/1988 senza VIA
NO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

DUNE CON MATERIALE ESOGENO
SACCHI



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA Nei casi in cui riguardino la protezione di infrastrutture (strade, infrastrutture a rete, etc) e presentino carattere di continuità lungo il litorale (formazione di "cordoni" di sacchi)

Alcune riflessioni

Ripascimenti con materiali di escavo di fondali marini, salmastri e terreni litoranei emersi

DM 173/2016 Capitolo 3 – *Indicazioni tecniche per la gestione dei materiali*. Il pf. 3.1.2 , 3.2.2. e 3.3.4. contengono, rispettivamente, disposizioni relative alla caratterizzazione delle spiagge da ripascere, alle modalità con cui eseguire i ripascimenti e al loro monitoraggio. Si tratta in gran parte di informazioni da inserire nello Studio Preliminare Ambientale o nel SIA.

Si segnala il rischio di una duplicazione documentale e procedimentale in caso di verifica di assoggettabilità a VIA.

Opere di difesa realizzata dopo il 03/07/1988 in assenza di VIA

Si ritiene legittima, previo censimento delle stesse, una VIA postuma unica?

Ulteriori riflessioni

QUADRO SINOTTICO DELLE NORME E DELLE INDICAZIONI SULLA CARATTERIZZAZIONE DEI DIVERSI MATERIALI UTILIZZABILI PER L'ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA LITORANEO

Ambito di Azione	Possibili fonti	Opzioni considerabili/materiali	Indicazioni per la caratterizzazione	Criteri e condizioni
AS-1 Apporti di sedimenti esterni al sistema litoraneo	AS-1.1 Depositi off-shore	Prelievi da depositi sottomarini (spiagge relitte)	Dm 24/01/1996 e classificazione ai sensi del DM 173/2016	Classe A. Su spiaggia emersa pelite 10% o diverso valore su base regionale. Su spiaggia sommersa prevalenza di sabbia. VIA o verifica di assoggettabilità a VIA positiva e rispetto condizioni ambientali del provvedimento conclusivo
	AS-1.2 Trasporto solido fluviale (azioni volte al ripristino)	<ul style="list-style-type: none"> • Dragaggio dei sedimenti • Rimozione per rischio idraulico • Risezionamento alvei 	DPR 120/2017 e classificazione ai sensi del DM 173/2016	
	AS-1.3 scavi nell'entroterra costiero	Utilizzo del materiale proveniente da:		VIA o verifica di assoggettabilità a VIA positiva e rispetto condizioni ambientali del provvedimento conclusivo. Compatibilità granulometrica, cromatica, mineralogica ed eventuali analisi aggiuntive
		- Realizzazione o ampliamento darsene e bacini portuali	DPR 120/2017	
		- Scavi edili e grandi opere in ambito costiero	DPR 120/2017	
		- Cave terrestri	granulometria, colore, odore, caratteristiche macroscopiche e caratteristiche mineralogiche	Classe A. Su spiaggia emersa pelite 10% o diverso valore su base regionale. Su spiaggia sommersa prevalenza di sabbia. VIA o verifica di assoggettabilità a VIA positiva e rispetto condizioni ambientali del provvedimento conclusivo
		- Invasi nei bacini idrografici	DPR 120/2017 e classificazione ai sensi del DM 173/2016	

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Grazie ai colleghi

P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa

P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2018>



Simona Palazzetti

Servizio Tutela, Assetto e Gestione del Territorio

Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'aria e Protezione Naturalistica



071 806 3932 – simona.palazzetti@regione.marche.it